

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA E ALL'IMPRESA

Ufficio dell'Amministrazione Condivisa

CO-PROGETTAZIONE ROSIGNANO: UNA COMUNITÀ EDUCANTE E INCLUSIVA
2° incontro _ TAVOLO ANZIANI

Sede Mutuo Soccorso Rosignanese, Rosignano Marittimo
10.04.2024

Dalle ore 17:30 alle ore 19:30

Presenti:

- Veronica Vivaldi – Auser
- Tamara Righi - Auser
- Vilma Sarri – Unitre Rosignano a.p.s. e.t.s.
- Angela Tamburini - Unitre Rosignano a.p.s. e.t.s.
- Luciana Cecchetti – Società di Mutuo Soccorso Rosignanese
- Silvana Ghelli – Società di Mutuo Soccorso Rosignanese
- Renzo Giusti – Società di Mutuo Soccorso Rosignanese
- Angela Fumarola – Fondazione Armunia
- Valeria Lenzi– A.s.d. Centro Uisp Rosignano a.p.s.
- Lara Busoni – Coop. Sociale Nuovo Futuro
- Roberto Giorgi – Circolo Arci le Pescine
- Silvano Righi - Circolo Arci Le pescine
- Alessandro Masoni – Circolo Arci le Pescine
- Franca Frittelli - Associazione no profit La Torre
- Ariberto Badaloni - Associazione no profit La Torre
- Camilla Falchetti – Comune di Rosignano M.mo
- Michela Talenti – Comune di Rosignano M.mo

L'incontro si apre con un riepilogo delle aspettative emerse durante il primo incontro del tavolo, ovvero:

- **consolidare la rete esistente e ampliarla;**
- **valorizzare le specificità di ogni realtà coinvolta;**
- **favorire l'autonomia e la continuità del progetto**, sia dal punto di vista organizzativo sia nella sua capacità di dare maggiore risposta alla collettività, aumentando sia il numero dei beneficiari, sia degli "ospiti" (intesi come anziani che vogliono prendere parte alle attività proposte dal progetto, senza seguire il percorso di inserimento della Società della salute Valli Etrusche - SdSVE);
- **mettere a valore** quanto stiamo facendo, portando avanti un buon monitoraggio del patto, svolgendone una valutazione e impostando una strategia comunicativa che racconti in modo efficace il patto (obiettivo tenuto fino ad ora in stand by dal mento che eravamo in una fase sperimentale);

Viene successivamente proposto il programma del presente incontro e di quello successivo: **definire insieme i nuovi obiettivi e la strategia per raggiungerli, tramite un gioco di ruolo.**

Andremo a rivestire ruoli diversi da quello che ci è proprio, così da guardare ai vari aspetti del progetto da una prospettiva diversa. Questo ci permetterà di individuare vantaggi e criticità nuove, alle quali non avremmo pensato rimanendo ancorati alla nostra prospettiva.

Per perseguire questo fine useremo, anche la metodologia dei 7 cappelli, elaborata dallo psicologo Edward De Bono, secondo cui ogni cappello suggerisce un diverso approccio da adottare e permette di dare uno sguardo più ampio al problema o alla situazione che si affronta.

Iniziamo quindi il confronto per la definizione degli obiettivi da raggiungere nel medio termine, ovvero nei futuri 3 anni di durata del patto di collaborazione, dal momento che la fase sperimentale del patto terminerà a maggio 2024 e andremo a rinnovare il patto una volta conclusa questa co-progettazione.

OBIETTIVI

1) Numero dei beneficiari del progetto

Ad oggi i beneficiari sono 6/7, quanti pensiamo di poterne accogliere?

Si definisce di voler arrivare ad accogliere n. 14 persone per tre giorni.

Si concorda sul fatto che aumentare i giorni creerebbe difficoltà allo svolgimento delle attività che il circolo Arci le Piscine porta avanti in maniera ordinaria. Si ipotizza la possibilità, durante i mesi estivi, di prolungare l'orario del centro fino alle 17.30, dal momento che l'utilizzo del salone per le attività di stretta pertinenza di Arci sono molto ridotte.

La scelta di n. 14 beneficiari permette di "ottimizzare" l'attivazione del servizio di un'altra OSS, coinvolta dalla coop. sociale Nuovo Futuro, che è necessaria sia se si aumentano i beneficiari oltre 7 sia se si valutasse un ampliamento dei giorni di apertura del centro.

La Nuovo Futuro, essendo anche agenzia formativa, ha proposto di coinvolgere anche una/un tirocinante in affiancamento alla Oss, che costituirebbe un semplice supporto e non potrebbe comportare un incremento del rapporto beneficiari-Oss che si deve mantenere 7 a 1.

Per quanto riguarda il servizio di trasporto, attualmente svolto da Auser e Mutuo Soccorso Rosignanense, il Comune ha pensato di procedere con la pubblicazione di un avviso rivolto agli ETS così da sostenere il servizio di trasporto per un numero maggiore di beneficiari e, al tempo stesso, valorizzare le associazioni presenti nel patto che già se ne occupano.

2) Numero realtà associative da coinvolgere

Attualmente sono 6 le associazioni coinvolte nel patto e 3 hanno chiesto di entrare a farne parte; riteniamo che possa essere utile coinvolgerne altre o che ci si debba stabilizzare sulle 9 partecipanti all'attuale co-progettazione?

Concordiamo sull'idea di evitare, per il momento, il coinvolgimento di altre associazioni e di concentrarci su come migliorare l'organizzazione tra queste.

Le tre nuove realtà: Fondazione Armunia, Uisp Rosignano e l'associazione La torre precisano di poter programmare attività o laboratori per il 2025, perché per l'anno in corso la programmazione è già stata definita e non riescono ad inserire ulteriori attività.

Fondazione Armunia propone di programmare laboratori o letture specifiche che potrebbero concentrarsi in periodi di due settimane, in mesi specifici, che andrebbero quindi ad occupare tutte e tre le giornate di svolgimento delle attività.

Uisp Rosignano potrebbe svolgere corsi di AFA, tenendo conto che la lezione può durare al massimo 50 minuti e che il numero di persone coinvolgibili dipende dalle esigenze delle persone e da quanto è uniforme la platea alla quale ci si rivolge. Questo nell'ottica di portare avanti un'attività bene fatta e ben condotta.

3) Numero di volontari e volontarie coinvolte

All'interno di questo percorso possiamo darci come sfida un aumento del numero dei volontari e delle volontarie coinvolte? Questo sarebbe anche un riflesso positivo per le associazioni partecipanti. Se sì, come possiamo farlo?

Il gruppo conviene che sarebbe un'ottima sfida operare per far sì che ci sia un aumento dei volontari e delle volontarie coinvolte nelle varie associazioni. Il numero dipende molto dai soci già volontari di ogni associazione, ma volendoci dare un obiettivo sfidante ci si propone di coinvolgere ulteriori n. 10 volontari e volontarie per associazione.

Come li coinvolgiamo?

Si propone di coinvolgere le scuole del territorio per far conoscere il mondo del volontariato e il progetto; potremmo avvalerci dei progetti PCTO (ex alternanza scuola-lavoro) e del Servizio Civile.

Nello stesso tempo potremmo progettare e realizzare delle "attività evento" in modo da contribuire a far aggregare altre persone e stimolare la conoscenza del progetto. Dovremmo cercare di creare "uno spazio" nel quale si possano formare nuovi volontari.

4) Numero ospiti da accogliere

Per ospiti intendiamo persone che sono interessate a partecipare alle attività e possono farlo in totale autonomia e non necessitano di essere beneficiarie del patto passando per il percorso codificato dalla SdSVE.

Si chiede, quindi, alle associazioni di capire, per ogni attività, quante sono le persone che potrebbero partecipare - oltre ai beneficiari - e se potrebbero accogliere volontari del servizio civile oppure ragazzi/e che devono svolgere ore del progetto PCTO. Sulla base di queste informazioni, nel prossimo incontro, faremo delle ipotesi.

Nel corso della riunione ci si è confrontati anche sulla possibilità delle varie associazioni di **gestire in autonomia e in modo informale le sostituzioni dei volontari** che si possono rendere necessarie, viste le esigenze personali di ognuno e ognuna.

Inoltre è stata proposta come buona pratica quella di dedicare pochi minuti alla presentazione del patto, le finalità e il relativo programma ogni volta che le associazioni cominciano l'attività. Questo contribuirà a far conoscere agli associati delle varie realtà coinvolte e agli ospiti il contesto nel quale stanno svolgendo l'attività. Lo si ritiene uno stimolo importante alla consapevolezza dei partecipanti: non si sta semplicemente svolgendo quell'attività in un'altra sede rispetto a quella abituale ma siamo all'interno di un quadro più ricco e complesso.

Alle nuove realtà coinvolte nella co-progettazione si chiede di fornire un'idea di massima di quando potrebbero cominciare a svolgere attività all'interno del patto e che tipo di attività possono proporre, in modo tale da poter elaborare una programmazione nella quale ci sia un'alternanza tra le varie realtà evitando di trovarci nella situazione in cui più di una realtà propone la medesima attività.

Ci lasciamo ricordando i prossimi appuntamenti:

III° incontro _ **24 aprile 2024**, ore 17:30, presso la **sede di Aima Costa Etrusca** in via Giovanni Amendola 23, Rosignano Solvay.

IV° incontro _ **8 maggio 2024**, ore 17:30, presso la **sede di UNITre** in via De Nicola 17, a Rosignano M.mo.

E dandoci appuntamento a giovedì 18 aprile 2024, alle ore 15:00 al Circolo Arci Le Pescine, per ascoltare il coro ANPI, che proporrà canzoni sul tema "le donne e il lavoro".